

# Nell'intimo vivere

*elena rapisa*

20 poesie

**Scrivere**



*E' questa l'ora in cui ti avvicini,  
quando nel vento fattosi cortese  
nuvole fluttuano come sospiri esitanti  
fra smeraldo di spume, sparendo lungi  
in multiformi sembianze,  
oltre quel labile confine  
tra cielo e mare.*

*Affidata al tuo fiato sosto docile,  
muta  
mentre la mente perfeziona carezze  
che si saldano a te in audacia  
alternandosi a baci.*

*E tu ancor più aderisci.*

*Svagano tra sorrisi e sguardi i respiri  
poi,*

*sciogliendoci,  
ci congediamo dal mondo*

---



*Testimoniai di te tratteggiando il tuo volto,  
consistenza di nuvola,  
rivolgendomi all'onda che furiosa percuoteva  
al suono del libeccio, le murate del porto,  
sottomettendomi.*

*Gridai, oh come gridai,  
patetica voce, alla notte dedicando il pianto,  
ma rimase sorda la luna  
impigliata in trame di buio  
e pesci argentati non risalirono opacità marine  
a consolarmi della tua assenza.*

*Calò il dolore come ossidiana  
a riempire il petto comprimendolo,  
erigendo un interminabile ambiguo ponte di silenzio  
fra passato e presente,  
mutando in penitenza echi di gioia.*

## Mi basterà immaginarti?

Amore (04/11/2013)



*Mi basterà per arrivare a sera  
il tuo saluto mattutino?  
Me lo farò durare fino al giungere del buio  
quel sorriso un po' sghembo tra il romantico e il faceto.*

*Dovranno bastarmi i baci della notte  
quando sordi al mondo c'accostiamo  
e quel rincorrersi di carezze emozionate,  
stimolanti guizzi lungo i fianchi.*

*Accendi la luce...  
No c'è tanta, troppa luna lassù!*

*Come sei lesto quando mi sorprendi...  
Il tuo ombelico contiene l'universo...*

*Il giorno si trascina nelle fantasie,  
poi ritornerà ancor la luna, le stesse stelle  
e con loro quei momenti setosi, l'ore del rigoglio.*

*Per ora m'accontenterò  
immaginandoti...*

---

## Suggestioni al lume di luna

*Amore (20/10/2013)*



*Ancora tu qui,  
in un emergere di emozionale tremore*

*ancora io consenziente tumulto di trattenute parole  
a non svegliare la realtà  
di un mondo estromesso,*

*Vivaio di impudenti mirate fantasie  
realizzate su filigrane a pelle,  
vincolanti visioni fugaci.*

*attimo ch'è mastice tenace.*

*E poi quell'esitante sfumare del pensiero  
in rassegnato smarrimento  
quell'abbandonarsi in richiami senza echi.*

*Procedere disgiunti fino alla prossima fuga  
nell'oltre  
di quella luna nemica dietro cui ti nascondi*

---





*Più che dimenticarti, ti custodisco  
fra uno sbuffo di vento e un'onda rabbiosa.*

*Più che mancarmi, mi gestisci  
e mi trattiene quella tua carezza d'aria  
che si fa sostanza in un'alba dal sapore serale.*

*Sera che, giunta improvvisa,  
realizza in buio una notte senza premure.*

*Eppure più che ricordarti, ti vivo  
e il tocco tuo si fa conforto  
che sostiene il mio andare.*

*Mi percorri l'anima con alito lieve  
mitigando intime lacerazioni  
svaporandole in un rinnovarsi  
quali lune di un ritrovato cielo.*

---

## Prima che faccia giorno

*Amore (01/10/2013)*



*Un tocco impulsivo di dita  
fiati rappresi in un bacio,  
duttili intrecci di membra opaline  
e lo sguardo immerso, immenso  
ancor calato nel sonno.*

*Dono,  
quel rapido fuggir del respiro  
carezza posata fra capelli scomposti,  
cortina che cela l'essenza.*

*Consenso,  
stillare ritmato dall'ansia del darsi  
e poi...  
il pigro ritorno alla vita.*

*Amarsi così,  
fra sonno e risveglio  
con l'alba rosata che bussa,  
trattenendo nel sangue e nel cuore  
esaltante la fragranza d'amore*

---

## Concedimi un sogno

Amore (09/09/2013)



*Slegami le mani e quali vibranti vele  
lambiranno i tuoi approdi,  
poi liberami i fianchi dalle inutili vesti  
che fra noi sono confine.*

*Fai che nostalgia più non stringa il cuore  
disperdila  
che già mi lega amore.*

*Guardami ora con quegli occhi scuri  
che sanno di notti trascorse nelle attese  
in balia di acute nostalgie.*

*Porgi orecchio all'onda che come canto giunge,  
riflettiti in quella luna schiva che le membra sbianca.*

*paladina del nostro navigar tra sogni.*



*S'abbrevia il giorno  
e lunghe e oscure le dita della notte  
avvolgono la terra.*

*Si rassegnano al buio l'occhi e così la mente  
che più non si difende insidiata dai sensi  
gravidì ancor della diurna calura.*

*Questa è l'ora in cui a me giungevi  
avviando ogni più ardito sogno  
e come falò si consumava il cuore  
che ignudo fra le mani serravi,  
indifeso e arreso quale recluso  
che sottomesso sollecita la resa.*

*Invisibili, solide sbarre quelle dell'amore  
che delimitano il mio vivere in bilico  
tra lune opache di perdute gioie*

*e slanci smarritisi tra i ricordi.*

*In lontananza danzano lumi di solitarie barche,  
solamente la tua non avvisterà approdo.*

---



*Il sole allungava ardenti dita strinando la terra  
e sparuti giunchi, lungo dune degradanti  
nell'onde pigre, allevianti.*

*L'estate incrinava le zolle e ardeva in cuore  
mentre noi, creature marine adagate su scogli,  
nere fiere dita sorgenti dall'azzurro fatato del mare  
esaudivamo l'amore.*

*Profumo di zagare invadeva l'aria  
e sanguigni oleandri celavano veleno  
vestendolo di corolle.*

*Un luglio afoso gravava con bollente fiato  
sulle rive dell'antico mare.  
Univamo i respiri tra cielo e acque  
delfini innamorati,  
pelle ambrata incrostata di sale.*



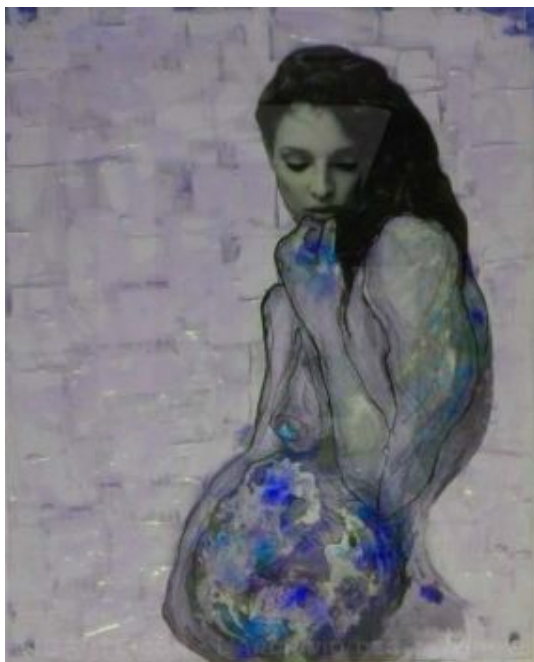
*Ci assaggiavamo assetandoci,  
rilasciati dalla risacca sulla rena  
nelle notti di luna, inseguendo stregati  
sentieri argentati che l'astro notturno  
dipingeva nel mare.*

*La tua terra calabra esaltava il sangue  
mio leone marino, e i ricciuti capelli vivevano,  
fili di ferro nero, forgiati da Nettuno,  
dove golosamente affondavo le dita  
tra sospiri che ultimi parevano.*

*Sgrano come rosario quei giorni, le turbolente notti,  
le pigre ore assolate, impregnata di pacata nostalgia.*

*Fragranza di zagare m'avvolge  
e oleandri amari nascondono il veleno.*

---



*Sei tu la mia malattia,  
quella incurabile voglia di sfinirmi,  
di farmi male.*

***Stimolante croce***

*Tu sei l'unguento  
magico, malefico fecondi la pelle  
la bruci, fai male fai bene.*

*M'assedia e serra questo legame  
che sconfesso, ma pur avvince*

*Pozione amara, mielata*

*che l'illogico cuore assapora.*

*Tu, malattia che mi gestisci,  
amata odiata ricompensa  
che mi vince col dolore della gioia.*

*Assillo pungente trascinante pazzia,  
malattia d'amore  
impossibile rinuncia,*

***necessità al cuore.***

---



*L'ore tepide e arcane ridestano  
illimitati misteri.*

*Vagabonda l'onda spronata da brezza,  
azzurra poi bianca sul ciglio,  
la cresta s'infrange,  
ristora la rena assetata.*

*Si pavoneggia la luna in un cielo cobalto,  
sorregge riflessi argentati di stelle distanti  
che ninnano amori nascenti  
e versano lacrime tremule su chi si è lasciato.*

*In me confluisce essenza di vita,  
una premura di vento, fragranza di mare.*

*Potesse la notte non avere mai fine  
e bloccarti  
così nel mio cuore saldati per sempre,  
noi due allacciati alle stelle,*

*la luna... l'amore.*





*Scivolano petali di luna  
col notturno favore  
quando fra le braccia t'accolgo come rosa  
che già trema d'ansia d'esser colta.*

*E rimane incollato alla pelle  
sapore di mandorle amare che  
il tuo svelato seno cede*

*in marmorea opulenza,  
per incantati viaggi alle mie brusche labbra.*

*Sorgerà nuovo sole ad imbiancar le tue colline  
così scure e dolenti in questa notte breve.*

*Finirà al frinir di cicale, follia certa rubata al sogno,  
scippata al vivere nel tuo ondeggiar arcuato  
ad ogni assalto.*

*Riposta e deposta quale gemito  
in giaciglio di frasche.*

*Oh mia donna d'argento e d'ombra  
che importanza ha il domani?*

*La tua voce ombrosa, stordente  
m'inseguirà, sonaglio vibrante  
per l'ore del giorno,  
ma ora, la luna ti cerca, ti stana,  
s'unisce nelle carezze.*

---



**Taci,**  
*e così vicini senza toccarci, c'impregnamo di sguardi  
calati come esasperanti carezze, desideri muti  
sui corpi grondanti rifrazioni.*

**fremiti**  
*Assenti le mani solo occhi offuscati,  
declinanti oltre la pelle  
in singulti chiusi.*

*Vicine, ma non unite labbra,  
solo filtri ai desideri,*

**lampi**  
*colano e abbattano ogni riserbo.  
Confluiscono nel sangue silenziosi, brucianti.*

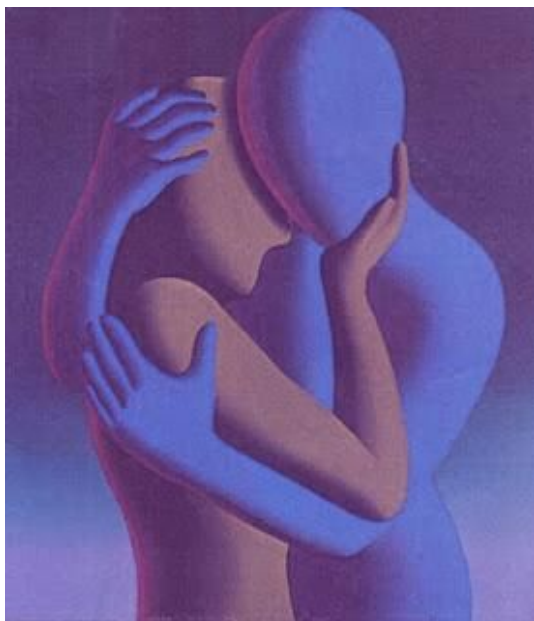
*Ti sento mi senti  
quale dolce dolente giogo che stringendo libera,  
aggrega ogni poro, ogni respiro*



*per ramificarsi in assoluta resa.*

***Quante volte amore mio,  
con l'anima negli occhi ci siamo persi e ritrovati***

---



*Ci percorre le vene quest'amore  
ordito in segretezze,  
fra carezze incluse in silenzi  
e labbra accolte nell'umidore di baci.*

*Testimonio di soli racchiusi nei palmi  
delle nostre mani congiunte,  
fidate e intime,  
vincolo sostenuto da fulgenti baleni  
effusioni dell'anime.*

*E' onda ancestrale che si riversa  
sulla nostra riva,  
celata ad ogni occhio che non sia  
il tuo, il mio.*

*Come arpeggio s'espande  
si alimenta di noi e intenso va oltre.*

*Voluttà si fa armonica fonte  
che ci è linfa.*

---



*Torna se vuoi,  
unisciti a questa primavera  
ancora avara.  
Potrai seguire il rifiorire delle rose  
e il trillare amoroso di tortore smaniose.*

*Torna se puoi,  
annulla il vuoto d'interrato pensiero.  
Nei sorrisi del sole  
rianimerai i sogni  
che l'assenza ha vilipeso.*

*La vita inventerà orditi inediti  
su quelli antichi e fidati.*

*E tu ne rimarrai invischiato  
come ape che si cala nel fiore,*

*si salderà al cuore il polline dorato.*

*Fatti umana sembianza,  
scrollati di dosso l'ombra che ti opprime,  
ma torna.*

*So che lo vorresti.*

---



*La luna si lascia trasportare dal vento  
questa notte,  
come in altre notti di plenilunio.  
Si replica danzando fra frasche di nubi  
che la stringono alle stelle.*

*Si sazia la luna stanotte  
col profumo di gelsomini  
e agave puntute,  
si fa sogno di sangue  
la rossa luna ingorda e rotonda.*

*Ed io trafitto dalla sua invereconda luce  
non riesco a dirti che t'amo.*

*So solo amarti  
con dardi fioriti di spettri lunari*

*questa notte e forse mai più.*

*Il sempre solo la luna lo conosce.*

---



*Se l'amore avesse altro nome  
sarebbe il tuo.*

*Se questo è amore, ebbene sì,  
io t'amo.*

*Come trillante nota di violino  
ti diffondi e indugi nel cuore  
che sedotto di te si nutre.*

*T'amo nelle ore del giorno,  
attesa estenuante spesa a sognare  
quelle della notte.*

*T'amo nel sole quando declina  
aprendo un varco a giochi di carne.*

*T'amo nella coscienza incoscienza  
di un destino già scritto.*

*T'amo perché solo ciò mi sfama.  
Ti assorbo goccia a goccia*



*e mi plachi e nel contempo mi asseti.*

*T'amo e mi amo quando mi rifletto  
nel tuo sguardo che si fa urgenza  
appannata nell'oscurità che ci sovrasta.*

*Si, ora taccio, e tu amami.*

---



*Ti vivo tuttora  
come onda irruenta nell'accostarti  
azzurro fermo  
tranne i tuoi occhi notturni.*

*Ti gusto droga,  
pelle salina e ambrata  
imperlata di mare e d'amore  
rosso vitale  
come sangue inquieto.*

*Ti sento ovunque,  
labbra invitanti calarsi  
brama dei sensi,  
intenso il tutto  
come fiamma mai spenta.*

*Ti avverto pur'ora*

*nei ricordi inebriati di nostalgia,  
nella pelle disabitata da te  
nero statico  
come vita mancante.*

*Pungente assenza  
condiziona il cuore  
nel grigio imperante.*

---



*Non ti conosce il sole  
hai rivolto il viso a oriente,  
ne ti canta l'allodola di luce,  
con batter d'ali lasciò il pruno.*

*Le primule zittite da pompose dalie,  
tenere e schive  
loro sì, ti ricordano.*

*Disarmonici i rami s'intrecciano alle finestre  
rinserrandole.*

*Solo la notte t'intuisce  
raccolta e muta senza succedersi  
di lune, senza illusioni.*

*Ti attirerò realizzandomi stella*

*nel tuo mondo d'ombra.*

---



*L'ora giunse in cui la notte  
affidò segnali a filamenti di stelle e,  
insinuandosi furtivamente  
fu complice alla vertigine la luna.*

*Così abbadonai il timone  
nelle tue mani  
condividendo impaziente il vortice.  
Nell'accogliermi,  
concepisti creste di spuma*

*invadendomi.*

*L'alba stinse un corpo limato dalla rena  
pervaso d'azzurro.*

---

## elena rapisa



*Sono una bilancia sbilanciata eternamente in conflitto fra razionalità e sentimento: il più delle volte prevale quest'ultimo.*

*Mi abbandono sovente al sogno e mi rintano nella solitudine per meglio scandagliare il mio io segreto e riassaporare ogni attimo di gioia vissuta.*

*Credo fermamente che amare sia sinonimo di donarsi e che ci fu data la potenziale forza di arricchirci dentro.*

*Così come credo che l'anima sia poesia e che a volte i poeti amino soffrire.*

*Altro non saprei. se non che mi sto ancora e sempre cercando...*



# Indice

|                                       |    |
|---------------------------------------|----|
| 'Appartenersi . . . . .               | 2  |
| Metabolizzare . . . . .               | 4  |
| Mi basterà immaginarti? . . . . .     | 5  |
| Suggestioni al lume di luna . . . . . | 7  |
| Percorsi. . . . .                     | 9  |
| Prima che faccia giorno. . . . .      | 11 |
| Concedimi un sogno . . . . .          | 13 |
| Appuntamento al buio. . . . .         | 14 |
| Amorose impronte . . . . .            | 16 |
| Je suis malade . . . . .              | 18 |
| Fantasticherie . . . . .              | 20 |
| Sentirti così . . . . .               | 22 |
| Sincronismi . . . . .                 | 24 |
| Nel silenzio di noi . . . . .         | 26 |
| So che lo vorresti . . . . .          | 28 |
| Non t'amo ma t'amo . . . . .          | 30 |
| Il tuo nome è . . . . .               | 32 |
| Senza tregua . . . . .                | 34 |
| Apparente assenza . . . . .           | 36 |
| Spiaggiata . . . . .                  | 38 |
| <i>elena rapisa</i> . . . . .         | 40 |